



GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI

UNITÀ AFFARI LEGALI E DI GIUSTIZIA

Alla Segreterie Aziendali C.F.V.A. Cgil, Cisl, Uil Saf

PEC: sindacato.saf@pec.regione.sardegna.it

e, p.c. Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della difesa dell' Ambiente

Comandante del C.F.V.A.

PEC: cfva.vigilanza@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: segnalazione violazione d. lgsl. 2003, n. 196 - Segreterie Aziendali
C.F.V.A. Cgil, Cisl, Uil, Saf.

Con riferimento alla segnalazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Le OO.SS. in indirizzo hanno rappresentato che in data 21 gennaio 2014 il Comandante del C.F.V.A. ha inoltrato ai Servizi Territoriali Ispettorato Dipartimentale del Corpo e, per loro tramite, ai Reparti subordinati, una nota avente ad oggetto "*certificazione dell'attività svolta dai Reparti del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale*", con la quale è stato disposto che a decorrere dal 1° febbraio 2014:

- le pattuglie impegnate nei servizi di controllo esterno (in particolare, controllo dell'attività venatoria) provvedano a registrare i dati concernenti le persone controllate e identificate attraverso l'utilizzo di una apposita scheda;



- i Reparti provvedano, alla fine del mese, a trasmettere i dati così raccolti, al Servizio Territoriale che, a sua volta, provvederà a metterlo a disposizione del Settore Vigilanza e delle Sale Operative;
- ogni Servizio Territoriale - in attesa della realizzazione di un database sul quale tutti i dati convergeranno a seguito di una procedura di caricamento online - provveda a individuare la tipologia informatica più idonea per la raccolta dei dati ricevuti;
- i Reparti provvedano ad una attenta custodia delle schede;
- il contenuto delle schede trovi giornaliero, seppur sintetico, riscontro nel mod. 7 ris. (documento quotidianamente compilato dalle pattuglie al fine di attestare l'attività svolta).

In data 30 gennaio 2014 alla suddetta nota ha fatto seguito un ordine di servizio del Direttore del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Cagliari, avente ad oggetto "*certificazione attività identificazione nell'ambito dell'attività Istituzionale - Direttiva - Diramazione*", con il quale, nel confermare il contenuto della nota precedente, è stato precisato che:

- l'annotazione dei dati dei soggetti identificati e sottoposti a controllo nella apposita scheda va effettuata esclusivamente nell'ambito dell'attività istituzionale di vigilanza del C.F.V.A. (controlli di polizia giudiziaria e amministrativa, venatori, pesca, investigazioni Anti Incendi Boschivi, urbanistica, ispezioni varie, accertamenti urgenti, polizia fluviale ecc.), contestualmente all'attività stessa o al rientro in ufficio;
- le schede devono essere custodite in apposito raccoglitore e allocate insieme ai registri d'istituto e mensilmente trasmesse al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Cagliari;
- Il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Cagliari provvederà, attraverso il Settore di Vigilanza, a trasferire tali dati in un supporto



informatico da condividere, in futuro, con la Sala Operativa Ripartimentale.

Con riferimento a quanto sopra descritto, le OO.SS. hanno chiesto al Garante di valutare se gli adempimenti richiesti al personale del C.F.V.A. addetto alle attività istituzionali di vigilanza (consistenti nella raccolta e registrazione in apposita scheda dei dati delle persone controllate e identificate) e le modalità procedurali indicate per il trattamento, anche per il futuro, dei dati da parte dei Reparti e dei Servizi Territoriali (ossia per la conservazione, trasmissione e organizzazione degli stessi, anche con strumenti elettronici e banche dati), siano conformi alla disciplina in materia di protezione dei dati personali.

In particolare, le OO.SS. hanno posto il problema della legittimità, al di là dell'esigenza di documentazione interna dell'attività svolta (peraltro già soddisfatta mediante la compilazione del mod. 7ris), delle attività di registrazione e conservazione dei dati delle persone controllate e di terzi (ossia anche di coloro che a queste si accompagnano: la scheda riporta la dicitura "*in compagnia di*"), anche nelle ipotesi in cui non siano emerse irregolarità o scaturiti addebiti a carico della persona controllata, per poi fare confluire dette informazioni in una banca dati.

E' stata, altresì, rilevata l'esigenza dell'adozione di adeguate misure di protezione e di sicurezza dei citati dati personali, onde garantire la custodia e consentirne l'accesso da parte dei soli soggetti autorizzati.

Con nota in data 9 maggio 2014 questa Autorità ha chiesto alla Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della difesa dell'Ambiente, Comandante del C.F.V.A., di fornire le seguenti informazioni:

- tipologia di dati trattati e indicazione i soggetti ai quali questi dati si riferiscono (ad. es., soggetti sottoposti a controllo, ancorché rispetto ad essi



non sia emerso alcun addebito, ovvero solo soggetti destinatari di contestazioni o autori di illeciti; soggetti accompagnatori dei primi; ecc.);

- finalità specifica del trattamento in argomento, precisando se questo sia effettuato per finalità amministrative di controllo dell'attività lavorativa del personale del C.F.V.A., ovvero per specifiche attività di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, prevenzione, accertamento o repressione dei reati, - da indicare in modo specifico -, nel quale caso occorrerà indicare pure l'espressa disposizione di legge che preveda specificamente il trattamento;
- ove il trattamento sia effettuato per finalità amministrative di controllo dell'attività lavorativa del personale del C.F.V.A, se sia prevista l'informativa agli interessati in ordine alle finalità del trattamento ed a tutti gli altri elementi indicati nell'art. 13 del d. lgs. 30-6-2003 n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali (d'ora in avanti, per brevità: "*Codice*");
- tipologia di trattamenti ai quali tali dati sono sottoposti (con riferimento alla declaratoria dei tipi di trattamenti di cui all'art. 4 del Codice);
- eventuali motivi ostativi all'annotazione dei soggetti sottoposti al controllo in forma anonima, anziché con indicazione del nominativo del controllato (e dell'accompagnatore);
- ove il trattamento sia effettuato con strumenti elettronici, le misure di sicurezza adottate;
- ogni altra deduzione ritenuta utile ai fini della valutazione, da parte di questa Autorità, della segnalazione in oggetto.

Con nota pervenuta in data 6 giugno 2014 l'amministrazione quesita ha fornito il riscontro richiesto.

In particolare, il Comandante del C.F.V.A. ha premesso che il Corpo Forestale di vigilanza ambientale della Regione Autonoma Sardegna è titolare



dei medesimi compiti esercitati dal Corpo Forestale dello Stato nelle Regioni a statuto ordinario e che al personale del C.F.V.A. sono riconosciute le qualifiche di Ufficiale ed Agente di polizia giudiziaria ed Agente di pubblica sicurezza. In particolare, al C.F.V.A. sono ascritti compiti di vigilanza, prevenzione e repressione, secondo le leggi vigenti, nelle materie di cui alla propria legge istitutiva (legge regionale del 5 novembre 1985, n. 26).

I dati personali oggetto di trattamento sono costituiti esclusivamente dai dati identificativi delle persone controllate durante l'attività di vigilanza e prevenzione degli illeciti penali ed amministrativi di competenza del Corpo ed il trattamento non ha alcuna attinenza con finalità di controllo dell'attività lavorativa del personale forestale, tant'è che le generalità del personale forestale che raccoglie il dato non sono trattate con alcuno strumento elettronico né custodite in alcun database. L'unica finalità del trattamento in argomento, pertanto, è connesso all'adempimento delle funzioni di prevenzione e repressione degli illeciti penali ed amministrativi e la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica affidate al Corpo dall'ordinamento giuridico.

I dati riportati sulle schede vengono inseriti da un'unità del personale appartenente al settore della vigilanza di ognuno dei sette Servizi territoriali, mediante l'utilizzo di una maschera di caricamento su una postazione presente nel medesimo Ufficio. L'accesso alla postazione avviene attraverso l'inserimento di credenziali personali (*user id* e *password*). Tali dati possono essere consultati dal medesimo personale e, in caso di necessità, inviate attraverso cartelle presenti sullo *storage* condiviso presso ogni Ispettorato dal Responsabile della Vigilanza del Servizio e dal Direttore del medesimo, sempre previo inserimento di credenziali personali. Gli accessi vengono monitorati. I server sui quali i dati vengono trattati sono accessibili solo da



personale autorizzato e identificato (referenti informatici) e vengono effettuate operazioni di *backup* su identici sistemi in tempo reale. I dati in oggetto vengono conservati per un periodo necessario per il perseguimento dello scopo per il quale essi vengono raccolti e utilizzati, ossia per 5 anni, corrispondenti al periodo di prescrizione media dei reati di competenza del C.F.V.A. E' prevista, entro il corrente anno, la realizzazione di un nuovo sistema di archiviazione, mediante utilizzo di un portale *web* che manterrà, migliorandoli dove possibile, i medesimi criteri di sicurezza (mediante l'utilizzo di protocollo *https*).

oOoOo

Alla luce delle informazioni rese dall'Amministrazione quesita, risulta che il trattamento dei dati personali in oggetto non viola le disposizioni in materia di protezione dei dati personali, essendo funzionale ai compiti istituzionali dell'Ente, al fine del controllo del territorio in funzione di prevenzione, accertamento e repressione dei reati (art. 47 del Codice).

Pertanto, si procede all'archiviazione della segnalazione in quanto, dagli atti prodotti, non emergono, allo stato, gli estremi di una violazione della disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali (artt. 11, lettera *b*) e 13 del Regolamento del Garante n. 1/2007, concernente le procedure interne all'Autorità aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento dei compiti demandati al Garante per la protezione dei dati personali – G.U. n. 7 del 9 gennaio 2008).

Al

IL DIRIGENTE
(Cons. Luigi Pecora)